

Londra « presta » a Washington l'isola del Pacifico

Gli U.S.A. preparano prove H nell'atmosfera all'Isola di Natale

Il sottosegretario Bill annuncia che Washington sta esaminando il riconoscimento diplomatico dell'Albania

WASHINGTON, 4. — Il Dipartimento di Stato, George Ball, ha annunciato l'inizio dei preparativi per la ripresa degli esperimenti nucleari nell'atmosfera. Il poligono scelto per le esplosioni è quello dell'Isola di Natale, sotto dominio britannico, nel Pacifico, già concesso dal governo di Londra. Un annuncio in proposito verrebbe dato alla Camera dei Comuni questa settimana.

Il New York Times scrive oggi che, mentre si attende un annuncio sulla decisione finale, riservata al presidente, una sorda polemica oppone esponenti politici e scienziati favorevoli alla ripresa delle prove atomiche ai loro colleghi che sono invece contrari ad ogni e qualsiasi test. Il giornale include tra questi ultimi alcuni scienziati, membri dell'esecutivo della Casa Bianca, Adlai Stevenson,

il Dipartimento di Stato, l'ente di informazioni e propaganda del governo. I fattori a spada trattati di una ripresa degli esperimenti sono invece il Pentagono, alcuni scienziati e preposti alla preparazione atomica come il prof. Teller, la Commissione per l'energia atomica, la maggior parte delle commissioni del Congresso e il servizio segreto (CIA) diretto da MacCone.

Oggi è stata trasmessa per televisione una intervista del sottosegretario di Stato, George Ball, su temi di politica internazionale. In essa, l'unico elemento nuovo di rilievo è l'annuncio che il Dipartimento di Stato sta attentamente esaminando la possibilità di un riconoscimento diplomatico dell'Albania, dopo che questo paese ha rotto le relazioni con l'URSS ed è diventato « una spina nel fianco » di quest'ultima. Per una volta, il portavoce della Casa Bianca, Salinger, ha tenuto a mettere in rilievo, in un'intervista alla stampa, che la sua prossima missione a Mosca riguarderà « esclusivamente il libero scambio di informazioni ».

Contro le minacce dell'imperialismo

Gigantesco raduno popolare all'Avana

Parla il presidente Dorticos - Letti messaggi di Krusciov e Ciu En-lai

L'AVANA, 4. — Parlando all'Avana dinanzi ad un gigantesco raduno organizzato in risposta alle decisioni della conferenza inter-americana di Punta del Este, il presidente cubano, Osvaldo Dorticos, ha dichiarato che la risposta della rivoluzione al blocco commerciale e alle minacce degli Stati Uniti si riassume nella parola d'ordine: « Resistere, lavorare, produrre e combattere, se necessario ».

Nel corso del raduno, è stato letto un messaggio di Krusciov. Il messaggio afferma che l'URSS aiuterà i cubani a sventare i piani degli imperialisti americani e li assicura dei profondi sentimenti di solidarietà, amicizia e ammirazione dell'URSS per la loro volontà di difendere la loro sovranità, dignità e indipendenza.

« Cuba non è sola », afferma Krusciov. « Il crescente movimento di solidarietà verso Cuba, che sta guadagnando nei paesi latino-americani e in tutte le parti del mondo affrusterà i malvagi piani degli imperialisti ame-

Dopo i risultati del congresso d.c.

Un giudizio della "Pravda" sulla crisi di governo italiana

Le « Ivestia » documentano le azioni dei dirigenti albanesi contro le iniziative di politica estera del campo socialista - Un discorso di Suslov

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4. — La Pravda giudica oggi alla crisi italiana un'operazione di centro-sinistra una lunga corrispondenza, a firma Diakov. Vi si rileva come uno dei motivi di fondo che hanno ispirato i dirigenti democristiani nella loro presa di posizione al congresso di Napoli, la preoccupazione di fronteggiare la pressione delle masse popolari e di evitare l'irrimediabile indebolimento della influenza del partito che potrebbe seguire al mantenimento della vecchia politica.

I democristiani, scrive Diakov, intendono ora puntellare il loro potere rivolgendosi ai socialisti e realizzando alcune riforme secondarie. Per loro, l'essenziale è giocare con il PSI, tentare di isolare il Partito comunista per poi scindere le organizzazioni dei sindacati e gli organismi democratici di massa.

Le offerte fatte ai socialisti, come compenso per il loro appoggio, sono assai poco consistenti: in politica estera, è stata confermata la politica atlantica, in politica interna il programma dc, non è andato oltre alcune aggiunte assai nebulose al programma di prima.

« Non è chiaro », scrive in conclusione Diakov, « a quali conseguenze politiche porterà la nuova manovra del principale partito borghese italiano? E' chiaro, però, che questa manovra viene realizzata dalle stesse forze che per quindici anni hanno difeso gli interessi dei monopolisti ».

L'organo del PCUS pubblica oggi anche ampi stralci di un discorso del compagno Mikhail Suslov, segretario del Praesidium del PCUS pronunciato recentemente nella capitale sovietica alla conferenza dei titolari di cattedre di scienze sociali negli istituti superiori di insegnamento. Il resoconto apparso sulla Pravda riporta ampiamente le critiche formulate da Suslov a questo proposito, contro i dirigenti albanesi, accusati di passare sempre più scopertamente da posizioni di lotta aperta contro il movimento comunista mondiale.

leri, le Ivestia, soffermandosi con un ampio articolato sulla denuncia, accusano i dirigenti albanesi di denigrate e di sabotare, in contrasto con le loro dichiarazioni di formale adesione, la politica sovietica di coesistenza pacifica.

Le Ivestia citavano a questo proposito, l'assenza di qualsiasi contributo pratico dei dirigenti albanesi alla realizzazione delle proposte sovietiche per il disarmo, il loro intervento contro le proposte bulgare per il consolidamento della pace nei Balcani, il discorso tenuto da Shehu in parlamento contro le proposte polacche, il rifiuto di elaborare con gli altri paesi partecipanti al Patto di Varsavia una posizione comune sul problema tedesco e sui provvedimenti per rafforzare la posizione internazionale della R.D.T.; la pubblicazione, nel 1961, di un documento separato sul problema tedesco.

« Una posizione analoga », continuano le Ivestia « è stata mantenuta dai dirigenti albanesi ai colloqui del Consiglio economico dei paesi socialisti, dal quale, negli ultimi tempi, essi si sono assentati. Seguendo la loro li-



LIMA — Violenti scontri si sono avuti a Lima tra polizia e studenti universitari che chiedevano il rilascio del loro leader Max Hernandez arrestato durante le manifestazioni in favore di Cuba. Nella foto: un poliziotto, armato di stoffolente, aggredisce alcuni manifestanti.

Scalata del Cervino

(Continuazione dalla 1. pagina)

punto di vista, favorita anche da condizioni meteorologiche eccezionali, data la stagione. Mentre scendeva, e mentre la coppia vittoriosa sta scendendo per una via più facile, aggrappati alla parete si trovano ancora cinque uomini diretti in due cordate. Le ombre della notte e la nebbia hanno nascosto nel tardi pomeriggio la parte terminale della parete, per cui non è possibile sapere a che punto siano riusciti a giungere le due cordate ancora in ascesa. E' ancora troppo presto per sapere se i cinque ardentosi siano riusciti a raggiungere la cetta.

Le tre cordate erano partite quasi contemporaneamente alle prime luci dell'alba ieri mattina dal rifugio Hoerri, che si trova al piede della parete rocciosa che si alza quasi verticalmente fino alla cima. Dietro i due scizzeri, erano le cordate composte rispettivamente dagli austriaci Leo Schloemer ed Erich Kreppe e dai baranesi Peter Steiger, Rainer Kausch, e Werner Bittner, tutti di Monaco.

Ieri, partiti da una temperatura non proibitiva e da un cielo sereno e sgombro da ogni nebbia, le tre cordate, con azione simultanea ma distinta, avevano attaccato la parete nord, con i due scizzeri a spuntare sulla destra e gli altri due gruppi sulla sinistra. I progressi effettuati ieri erano stati sorprendenti. Data l'ottima visibilità era stato possibile seguire l'ascensione dei sette alpinisti che procedevano svelti e spediti, apparentemente senza incontrare ostacoli di sorta. Ieri sera, poco prima che la oscurità della notte venisse a coprire col suo manto ogni cosa, erano stati visti i canali e gli infratti della parete riempirsi di banchi di nebbia sollevando apprensioni per la sorte dei rocciatori.

Quando la notte per, alla luce del sole era possibile vedere che i sette, gli scizzeri un po' più avanti e gli altri leggermente più indietro, erano ancora in azione dopo una notte di bivacco in parete. Alle 14. Von Allmen ed Eter si trovavano a circa 4.300 metri, i restanti al 4.100. Erizzando la « spalla » — uno sperone di roccia che si protende al centro della parete, esposta ai venti ed alle correnti — i due alpinisti procedevano in « diretta » sulla parte occidentale della parete, dove profondi anfratti e blocchi di roccia e le proiezioni dai venti gelidi avevano frantumato cominciato a sibilare.

Gli ultimi 150 metri, sono stati percorsi dalle due guide scizzere a tempo di primato. Alle 15.30 essi metteranno piede sulla cetta, mentre sulle pendici della parete, alberghi di Zermatt, sulla piazzetta, per le strade esploderà incontinente la gioia di migliaia di persone, turisti e valligiani, che avevano seguito l'impre- sa sin dai suoi primi passi ieri mattina.

I due vincitori erano al loro esordio tentato. Esattamente un anno fa, essi erano stati costretti al ritiro dalle condizioni proibitive del tempo. La vittoria invernal sulla parete nord è avvenuta esattamente un secolo dopo il primo tentativo (del 7 gennaio 1862) dell'americano W.S. Kennedy accompagnato dai tedeschi Peter Perren, Taugwalder. Allora, i tre erano riusciti a raggiungere quota 3.666 prima di dover desistere.

Se la vittoria di Von Allmen ed Eter ha riempito di gioia i cuori di tutti gli appassionati di alpinismo, la loro impresa ha avuto cinque ardentissimi e causa di apprensione. Il tempo è ora cambiato. Il Cervino, ridoato nella sua quiete invernale, pare voglia lanciare la sua protesta di titanico sconfitto. Nubi dense e nere lo nascondono alla vista. Le guide, riluttanti l'eco del vento che si infla urliando in ogni anfratto, in ogni fessura. Il termometro è crollato di nuovo. E cinque uomini lottano contro la furia del gigante umiliato.

I risultati economici del 1961

La produzione rumena è aumentata del 15%

Il reddito nazionale ha avuto un aumento del 10% rispetto all'anno precedente

(Dai nostri corrispondenti)

BUCAREST, 4. — La direzione generale di statistica della Romania ha reso pubblici oggi i dati sulla realizzazione del piano per il 1961, dati che confermano l'andamento positivo del lavoro di tutta l'economia nazionale e l'incremento del tenore di vita della popolazione.

Dal comunicato risulta che il piano della produzione industriale globale è stato realizzato nella misura del 104,2%, registrando un incremento nei confronti del precedente anno, del 15,6% (17,1 nei mesi di produzione) e 13,4 nei beni di consumo). Nell'insieme la produzione industriale ha registrato negli anni '60-61 un incremento globale annuo di oltre il 16%, contro il 13 per cento del piano settennale.

Ecco alcune cifre assolute, sulla produzione realizzata nella scorsa anno: grano 1.099.000 tonnellate; acciaio, 2.127.000 tonnellate; laminati, 1.920.000 tonnellate; tubi di acciaio 400.000 tonnellate; prodotti petroliferi 6.555.000 tonnellate; energia elettrica 8.531.000 Kwh; prodotti chimici 86.000 tonnellate; fibre sintetiche 19.486.000 tonnellate.

Alla fine del 1961, il settore socialista della agricoltura comprenderà il 94,7% della superficie agricola e il 92,6% di quella arabile. Le 6424 aziende agricole collettive esistenti a quella data rappresentavano il 68,4% della superficie agricola e il 70,2% di quella arabile collettivizzabile.

Questi risultati in campo economico hanno portato ad un notevole aumento del reddito nazionale, aumento che rappresenta circa il 10% rispetto al 1960, il che ha permesso di aumentare gli investimenti nel settore sociale e culturale; esempio ne sia la costruzione di alloggi per i lavoratori, ai quali sono stati assegnati negli ultimi due anni settantunomila appartamenti, dei quali quarantunomila nel 1961.

Per quanto riguarda il settore della pubblica istruzione, esso pure ha registrato notevole sviluppo, sia per il numero degli allievi che per quello delle scuole. Prendiamo ad esempio solo il numero degli studenti delle scuole superiori, che è oggi di 81.400, mentre era di 26.480 nel 1938 e di 61.980 nel 1960. Il numero delle scuole di cultura generale è aumentato, solo nell'ultimo anno, di 3.700.

Altro capitolo importante è quello dell'aumento del benessere generale, dovuto principalmente all'aumento del salario reale dei lavoratori, che è stato del 4% rispetto al 1960 e del 16% rispetto al 1959.

GIULIANO GHERARDI

Con il più grande spiegamento di forze dopo Al Capone

45 agenti armati di mitra accolgono i « gangster dell'eroina » a New York

Erano stati arrestati in Spagna - Secondo l'FBI erano in contatto con Lucky Luciano - Il traffico degli stupefacenti ha fruttato alla banda venti miliardi di lire

NEW YORK, 4. — La polizia di New York ha effettuato ieri sera il più grande spiegamento di forze dai tempi di Al Capone: 45 agenti armati di carabine e di mitra si sono appostati ad accogliere sul quai in attesa dell'aereo proveniente da Madrid, sul quale avevano preso posto, guardati a vista, i presunti capi della ormai famosa « banda » di Lucky Luciano, il più grande trafficante di stupefacenti del mondo. I tre gangster erano restati in Spagna sarebbero stati assassinati sull'aereo. Febrili ricerche sono state fatte a Madrid sul reattore di Ido, Panamerican nel timore che un ordigno esplosivo fosse stato nascosto per fare scoppiare un caso di omicidio. Tutti i passeggeri e i ricettori della « banda » di Lucky Luciano sono stati oggetto di una spietata sorveglianza fino al momento in cui il reattore ha preso il volo.

Nonostante le misure prese, l'F.B.I. ha tratto un respiro di sollievo soltanto quando il grande reattore ha preso terra a New York e dalla cabina sono scesi i tre gangster: Vincent Mauro, Frank Casuso e Salvatore Maneri, ciascuno stato subito preso in consegna dagli agenti armati.

L'arrivo dei tre banditi è stato drammatico: assillati da una folla di fotografi e giornalisti, i tre trafficanti di stupefacenti hanno vivamente protestato. « E' una grossa mortatura », ha gridato Casuso, mentre Mauro ha esclamato: « Questo è cinema. Non so nulla di stupefacenti ». Ora i tre banditi verranno interrogati per fare piena luce sul traffico che ha fruttato alla banda una somma pari a venti miliardi di lire. I tre banditi erano stati arrestati a New York l'anno scorso insieme a venti componenti della banda. Erano stati liberati dietro cauzione ed erano fuggiti in Canada da dove erano partiti per l'Europa. L'anno scorso insieme a venti componenti della banda erano stati liberati dietro cauzione ed erano fuggiti in Canada da dove erano partiti per l'Europa.

Tito è giunto al Cairo

IL CAIRO — Il presidente della Repubblica federativa Jugoslava, marechal Tito, è giunto ieri al Cairo, dove è stato accolto da Nasser. Tito è in Egitto con la moglie per un breve periodo di vacanze.

(Telefoto)



Dichiarazioni del primo ministro

Il complotto a Ceylon è stato stroncato

Il premier dichiara che i capi del putsch sono gli stessi che nel '59 fecero assassinare suo marito

COLOMBO, 4. — La signora Sirimavo Bandaranaike, primo ministro di Ceylon, ha dichiarato oggi in un messaggio per la festa dell'indipendenza, che le forze della reazione che si resero responsabili della uccisione di suo marito — il primo ministro Salomona Bandaranaike — nel 1959, sono responsabili anche dell'attentato di domenica scorsa contro la sua persona.

Gli arresti finora effettuati sono 21.

Avvocati

(Continuazione dalla 1. pagina)

gera per il rifiuto del governo a concedere loro l'assistenza legale indispensabile.

Il primo ad iniziare questa lotta aperta contro gli avvocati francesi che difendono algerini è stato proprio il governo Daprima sono stati azeri veri e propri provvedimenti penali contro gli avvocati che « osarono » difendere gli algerini. Dopo le violente proteste degli Ordini degli avvocati si è ricorso ad un altro sistema: non appena nel corso d'ile arrigo qualcuno degli avvocati denunciava con più forza i maltrattamenti inflitti ai prigionieri e cioè era praticante obbligatorio data le torture di cui sono vittime i prigionieri della polizia e dell'esercito — la Corte infliggeva ai difensori sei mesi o un anno di sospensione del diritto di difendere in tribunale. Così a poco a poco nessuno degli avvocati francesi di Algeria ha avuto più il diritto di assumere una causa.

D'altra parte, tutti gli avvocati presenti alla conferenza stampa sono già stati oggetto di attentati da parte dell'OAS ed hanno ciascuno la casa rasoata — e spina — dalla polizia.

Ma se l'OAS dichiara per bocca dei suoi portavoce che

Estratto di sentenza

Il Tribunale di Roma — Sezione 3 penale — nel giorno 9 dicembre 1960 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale

contro

Porfirio Francesco V. Porfirio e di Terragona Zelinda nato a Roma il 18-8-1923, dom. a Roma, via dell'Orso 71

Imputato

del reato di cui agli artt. 20, 23, 43 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2053 mod. L. 23-3-50 n. 66 e L. 12-3-1958 n. 287, per l'aver posto in commercio come olio di oliva un prodotto diverso da quello dichiarato e non corrispondente alle prescrizioni di legge perché risultato all'analisi miscelato con olio di semi.

Omissis

Dichiara Francesco Porfirio responsabile del reato di cui all'art. 17 pp. R.D.L. 15-10-1925 n. 2053 e con le attenuanti generiche, lo condanna a lire 50.000 di ammenda, concede i benefici della sospensione della pena e della non menzione della condanna.

Ordina la pubblicazione su « l'Unità » e sul « Giornale dell'Agricoltura ».

Per estratto conforme esecutivo il 6-12-1961.

Roma, 2-2-1962.

Il Cancelliere

ALFREDO REICHLIN
Direttore
Taddeo Conca
Direttore responsabile

EDIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Corso, 48. Telefono: Centrale numero 440-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500. PUBBLICITA' (con diritto di prelazione): 41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100. PUBBLICITA' (con diritto di prelazione): 101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200.